

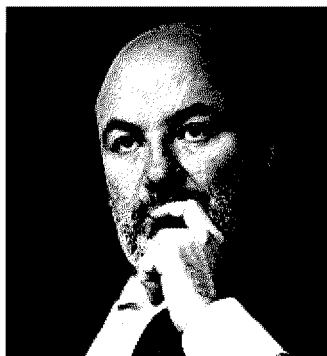


UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Lunedì 12 Settembre 2016

Mps nervosa in Borsa Si lavora al dopo Viola



L'a.d. in uscita Fabrizio Viola

«Spiacevole». È così che, secondo i sindacati che l'hanno incontrato, il presidente di Mps, Massimo Tononi, avrebbe definito l'esito del consiglio di amministrazione della banca dell'altro ieri, conclusosi con le dimissioni dell'a.d. Fabrizio Viola. In Borsa ieri Mps è scesa del 2,21% a 0,2391 euro.

Incontrando i sindacati, Tononi si è detto disponibile - rispetto alla nomina del nuovo amministratore delegato - ad attuare un livello comunicativo celere e immediato. I segretari di Fabi, First Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Ugl Credito, **Uilca-Uil** e Unisin hanno chiesto anche una soluzione rapida per la sostituzione del capo della rete, il bergamasco d'adozione Marco Bragadin, in uscita per diventare, dal 1° ottobre, amministratore delegato di Ing Bank Italia. Nel frattempo l'a.d. di Merrill Lynch Italia, Marco Morelli, è dato in pole position per la sostituzione di Viola: sarebbe gradito al governo e in grado anche di raccogliere il consenso della Bce. Il dossier, oltre che da Tononi, è seguito in prima persona anche dal presidente del comitato nomine Alessandro Falciai.

Dal canto loro i sindacati, che non escludono una mobilitazione, rilevano che «il compito del governo, in fasi delicate come quella che stanno attraversando il Paese, il sistema bancario e Mps in particolare, dovrebbe essere quello di mettere in sicurezza la banca e non di in-

terferire su dimissioni e nomine dell'amministratore delegato». Questo perché l'uscita di Viola e il nome di Morelli come suo successore sarebbero frutto di indicazioni arrivate da Roma. A margine del Vertice sul Mediterraneo, il premier Matteo Renzi ha dichiarato di non essere preoccupato per la situazione della banca senese e ha detto: «Credo che la strada sia tracciata ed è una strada su cui sono confidente». È la strada, ha spiegato il presidente del Consiglio allargando il discorso al sistema del credito italiano, della «messa in sicurezza globale e definitiva del sistema bancario, con le aggregazioni delle popolari e gli aumenti di capitale. Sono molto più confidente di due mesi fa».



Mps, sindacati: Governo metta in sicurezza la banca

Da Did | Askaneews – ven 9 set 2016 19:17 CEST

Roma, 9 set. (askanews) - "I lavoratori del Monte dei Paschi, in questi anni di grave difficoltà non certo generati da loro responsabilità, hanno sopportato sacrifici straordinari, presidiando, con abnegazione e professionalità, il patrimonio clienti della banca, nonostante le riduzioni di organico di 8000 addetti ed i continui attacchi speculativi, mai da nessuno arginati, che hanno minato tempo per tempo l'immagine aziendale. Siamo perciò profondamente preoccupati da quanto sta accadendo in questi giorni che rischia di vanificare tanti di questi sacrifici, proiettando la banca in una nuova fase di instabilità, proprio in un momento nevralgico per il suo risanamento". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto i segretari generali dei sindacati dei bancari Fabi, First/Cisl, FISAC/Cgil, Sinfub, Ugl/Credito, [Uilca](#), Unisin.

All'amministratore delegato Fabrizio Viola, che ha condotto la banca nel periodo più difficile della sua storia senza poter beneficiare del sostegno che forse sarebbe stato necessario dare all'azienda, vanno il nostro saluto ed i nostri auguri per il futuro, ma, nel contempo, non possiamo non esprimere perplessità sulle modalità con cui sembra essere maturata la sua decisione di rinunciare all'incarico.

Ci pare, infatti, che il compito del Governo, in fasi delicate come quella che sta attraversando il Paese, il sistema bancario e il Monte dei Paschi di Siena in particolare, dovrebbe essere quello di mettere in sicurezza la banca e non di interferire su dimissioni e nomine dell'amministratore delegato.

Ci auguriamo, comunque, che il vuoto di governance della banca sia rapidamente riempito per riprendere, subito, un cammino di risanamento che non può subire interruzioni.

Il sindacato unitariamente presidierà affinché i dipendenti, vero valore aggiunto di questa banca, non debbano accettare di essere sovrastati da altri interessi, che agiscono in modo indifferente al loro destino e, più in generale, a quello dell'occupazione nel settore, non escludendo, se necessario, qualunque iniziativa, anche di mobilitazione dei lavoratori.

Notizie Radiocor - Finanza



MPS: TONONI INCONTRA SINDACATI, 'SPIACEVOLE L'ESITO DEL CDA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 09 set - Il Presidente di Banca Mps Massimo Tononi ha incontrato oggi di buon ora i sindacati della banca in risposta alla loro richiesta di convocazione urgente dopo l'annuncio, ieri pomeriggio, delle dimissioni dell'a.d. Fabrizio Viola. I coordinamenti delle sette sigle rappresentate in banca hanno espresso la loro preoccupazione per la situazione e chiesto a Tononi, si legge in una nota congiunta, un coinvolgimento 'sempre piu' approfondito ed immediato' delle organizzazioni sindacali, da svolgersi in assoluta trasparenza, riguardo all'applicazione dei progetti derivanti dagli impegni assunti dal management con le Autorita' Europee, a partire ovviamente da quelli comportanti ricadute sui dipendenti'. Tononi, secondo i sindacati, avrebbe definito come 'spiacevole' quanto accaduto ieri nel corso del cda con le dimissioni di Viola e si e' detto disponibile ad attuare nei confronti dei sindacati, nelle more della nomina del nuovo a.d., un livello comunicativo celere ed immediato. I segretari della Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Sinfub, Ugl credito, **UILCA** e Unita' Sindacale hanno chiesto anche una soluzione celere per la sostituzione del capo della rete, Marco Bragadin, in uscita per un ruolo di vertice nella controllata italiana di una banca internazionale.

Ggz

(RADIOCOR) 09-09-16 14:41:57 (0325) 5 NNNN

